

Ambiente - *Dissesto idrogeologico, Palmieri: "In Italia non mancano i fondi ma le opere"*

Roma - 03 nov 2026 (Prima Notizia 24) **"Superare l'emergenza, serve una gestione organica dei bacini idrografici e della manutenzione boschiva".**

Per contrastare il dissesto idrogeologico in Italia la vera criticità non risiede nella disponibilità economica, bensì nella concreta capacità di progettazione e realizzazione delle opere sul territorio. È il concetto chiave espresso da Nazario Palmieri in occasione della presentazione a Roma del suo volume "Dissesto idrogeologico e difesa del suolo. Norme, strumenti e governance". Nel corso della presentazione, Palmieri ha richiamato le rilevazioni del rapporto della Corte dei Conti del luglio 2026, evidenziando come l'ostacolo principale consista nella difficoltà di trasformare i finanziamenti stanziati in cantieri ed interventi operativi. Si tratta di un nodo strutturale decisivo per un Paese il cui territorio si sviluppa per circa l'80% in aree collinari o montuose e che ha già messo a disposizione circa 11 miliardi di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'opera propone un mutamento nell'approccio alle politiche di tutela ambientale, sollecitando il superamento della logica emergenziale a favore di una pianificazione organica basata sui bacini idrografici e sulla manutenzione sistematica dei versanti. Un ruolo primario viene attribuito alla gestione del patrimonio boschivo, fondamentale per il trattenimento delle acque e il contenimento del deflusso superficiale. A supporto della tesi sull'importanza della cura dei versanti, l'autore ha ricordato il drammatico precedente del 25 e 26 ottobre 1954 nel Salernitano, quando una precipitazione straordinaria di 500 millimetri di pioggia in otto ore causò 318 vittime, evidenziando il valore strategico della prevenzione e della manutenzione territoriale per la tutela delle comunità.

(Prima Notizia 24) Martedì 03 Novembre 2026